



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2020

REGOLAMENTO CE 1221/2009

E.M.A.S. III

Redatta ai sensi del Regolamento (CE) 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 e successive modifiche (Reg. UE 2017/1505 e 2018/2026)

NUOVA CO.ED.MAR. S.R.L.

2020 – 2022

DATI AGGIORNATI AL 30/09/2020



DICHIARAZIONE DI APPROVAZIONE

Il campo di applicazione del seguente documento è il seguente:

Progettazione e costruzione di: opere marittime, fluviali, idrauliche, dragaggio, movimento terra, bonifiche di protezione ambientale, edifici civili ed industriali, strade, acquedotti, fognature, opere strutturali speciali, restauro e manutenzione di beni immobili sottoposti a tutela. Opere di ingegneria naturalistica, componenti strutturali in acciaio in situ, opere d'arte nel sottosuolo, interventi a basso impatto ambientale, costruzione e gestione di infrastrutture e piattaforme logistiche. Progettazione e costruzione di opere di impianti tecnologici, barriere stradali di sicurezza e strutture prefabbricate in c.a. e manutenzione di opere a verde, sistemazioni paesaggistiche, recinzioni.

Codici NACE 41.2, 25, 30, 42, 43 e 52

Per il sito:

NUOVA CO.ED.MAR S.r.l.
VIA BANCHINA F – LOCALITA' VAL DA RIO
30015 – CHIOGGIA (VENEZIA)

La dichiarazione ambientale E.M.A.S. è verificata e convalidata dal verificatore accreditato IT V-0001 Certiquality S.p.a. - Via G. Giardino, 4 - 20123 Milano in seguito a un audit eseguito presso il sito di Via Banchina F - Val da Rio Chioggia il verificatore ha accertato che il sistema di gestione è conforme al Regolamento CE 1221/2009 ed ha convalidato la presente dichiarazione ambientale.

TIMBRO CERTIQUALITY DI CONVALIDA

PER CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE 1221/2009

PREMESSA

L'Impresa Nuova Co.ed.Mar. S.r.l. ha conseguito la registrazione EMAS ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1221 del 22/12/2009 (EMAS III) modificato con Regolamento (UE) 2017/1505 del 28 agosto 2017 e Regolamento (UE) 2018/2026 con la relativa convalida.

In ottemperanza a quanto disposto al punto 3.4 dell'allegato III di detto Regolamento, l'Impresa Nuova Co.Ed.Mar. S.r.l. è tenuta ad aggiornare almeno annualmente i dati di cui al secondo comma, ed ogni modifica deve essere convalidata da un verificatore ambientale accreditato. Dopo tale convalida le modifiche devono anche essere presentate all'organismo competente e rese pubbliche.

Il presente documento costituisce la Dichiarazione Ambientale nel triennio 2020-2022 di Nuova Co.Ed.Mar. S.r.l., all'interno del quale il lettore viene informato sui piani di sviluppo del Sistema di Gestione Ambientale dell'Azienda.

La Politica Ambientale è stata rimesa in funzione della transizione alla norma UNI EN ISO 14001:2015 e conseguente implementazione dei nuovi requisiti. Questo documento riporta i dati consuntivi delle performance ambientali dell'organizzazione, aggiornati al 30/09/2020 evidenziando le eventuali variazioni e/o modifiche che hanno interessato il sistema di gestione ambientale adottato e riporta gli obiettivi ambientali del triennio.

Inoltre, la Nuova Co.Ed.Mar. S.r.l. si impegna ad attuare tutto quanto previsto e descritto nel rispetto della conformità legislativa definita e attuabile in conformità alle norme cogenti elencate nel successivo punto n. 4.5).



INDICE

1) PRESENTAZIONE	pag. 05
1.1) Dati identificativi dell'impresa	pag. 05
1.2) Autorizzazioni all'esercizio	pag. 06
1.3) Campo di applicazione della registrazione	pag. 06
1.4) Informazioni per il pubblico	pag. 06
1.5) Cenni storici sull'azienda	pag. 07
2) ASSETTO SOCIETARIO E ORGANIZZATIVO	pag. 08
3) COLLOCAZIONE GEOGRAFICA	pag. 09
3.1) Vegetazione	pag. 10
3.2) Inquadramento geologico, idrogeologico e idrologico	pag. 11
3.3) Clima e rischio sismico	pag. 11
4) DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DI ESERCIZIO	pag. 12
4.1) Best environmental management practice	pag. 12
4.2) Area sede, area deposito/officina ed area circostante	pag. 13
4.3) Schema attività complessa	pag. 14
4.4) Descrizione delle attività pregresse nel sito	pag. 15
4.5) Obblighi e prescrizioni legali applicabili	pag. 15
4.6) Procedure, prassi e aspetti ambientali	pag. 16
4.7) Identificazione e valutazione degli aspetti ambientali	pag. 22
4.8) Registro aspetti e impatti	pag. 25
5) POLITICA DI GESTIONE DELLA QUALITA', SICUREZZA E AMBIENTE	pag. 26
5.1) Mission aziendale per qualità, sicurezza e l'ambiente	pag. 27
6) ORGANIZZAZIONE, FORMAZIONE E DOCUMENTAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	pag. 28
6.1) Comunicazione esterna e interna	pag. 29
6.2) Controllo operativo	pag. 29
6.3) Gestione delle non conformità	pag. 30
6.4) Sistema di auditing e riesame della direzione	pag. 30
7) OBIETTIVI, TRAGUARDI E PROGRAMMA AMBIENTALE	pag. 30
8) FONTI	pag. 33

1) PRESENTAZIONE

La presente dichiarazione ambientale costituisce una importante tappa nel percorso di sostenibilità ambientale e trasparenza avviato dalla NUOVA CO.ED.MAR. S.r.l. a conferma dell'attenzione dimostrata negli anni per assicurare l'uso responsabile e razionale delle risorse naturali, la tutela e il miglioramento della qualità ambientale nel rispetto della normativa vigente in campo ambientale e sulla sicurezza e salute dei lavoratori.

La missione aziendale è quella di fare ogni sforzo per ridurre le emissioni, gli scarichi e i rifiuti e al contempo garantire un ambiente di lavoro sicuro e salubre nel rispetto dei requisiti qualitativi del servizio e delle prescrizioni legali in materia di sicurezza.

Adottare i processi tecnologici che offrono i minori impatti ambientali e valutare gli aspetti ambientali dei prodotti e servizi in modo che la fase lavorativa, gli impianti e processi offrano la maggiore protezione per l'ambiente e sicurezza ai lavoratori. In questa ottica l'adesione al regolamento E.M.A.S. rappresenta per la NUOVA CO.ED.MAR. S.r.l. il consolidamento di un impegno già avviato dall'azienda con la certificazione di un sistema integrato, che raggruppa la norma ISO 9001:2015, ISO 14001:2015, ISO 45001:2018 e ISO 39001:2012, e un sistema di gestione implementato ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

A tal fine l'organizzazione adotta prassi riconducibili ai documenti settoriali (SDR) ovvero:

- confronta i processi aziendali con le migliori pratiche ambientali raccomandate e i benchmark di eccellenza per identificare potenziali miglioramenti includendo punti di miglioramento rilevanti nel suo programma ambientale per l'anno successivo;
- considera i pertinenti indicatori di prestazione ambientale specifici;

La Dichiarazione Ambientale costituisce un documento di comunicazione esterna rivolta a tutti i membri della collettività circa i risultati conseguiti nel perseguire lo sviluppo sostenibile.

La direzione approva formalmente la presente Dichiarazione Ambientale.

1.1) Dati identificativi dell'impresa

Ragione sociale: NUOVA CO.ED.MAR. S.r.l.;

Sede legale: Via Banchina F – Località Val Da Rio – 30015 Chioggia (VE);

Localizzazione uffici, area produttiva, tettoia/officina, aree esterne: come sopra;

Telefono n. 041/4967925 e fax n. 041/4967914;

Codice fiscale e partita IVA: 03422680276;

Registro Imprese di VENEZIA: 03422680276

R.E.A.: VE-307211;

Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) amministracoedmar@legalmail.it;

Sito internet: www.coedmar.it;

Legale rappresentante: Ing. Luigi Chiappini;

Leadership: Consiglio di Amministrazione;

Rappresentante della Direzione: Dott.ssa Michela Boscolo Contadin;

Responsabile Sistema Integrato: Dott.ssa Michela Boscolo Contadin;

Settore EA: 28, 17 e 31;
Numero medio di dipendenti: ÷ 100.

1.2) Autorizzazioni all'esercizio

L'Impresa Nuova Co.Ed.Mar. S.r.l. è iscritta presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Venezia – Rovigo al n. 03422680276 – R.E.A. VE-307211.

Inoltre, Nuova Co.Ed.Mar. S.r.l. è in possesso di attestazione di qualificazione alla esecuzione di lavori pubblici (ai sensi del D.P.R. 207/2010) n. 20060/16/00, con data di rilascio attestazione originaria 13/03/2019, data rilascio attestazione in corso 13/03/2019, scadenza validità triennale 12/03/2022, scadenza validità quinquennale 12/03/2024, rilasciata da ESNA-SOA – Società Organismo di Attestazione S.p.A., con sede in Via Tommaseo n. 67 – 35131 Padova (codice identificativo n. 02859640241 – Autorizzazione n. 16 del 14/11/2000).

Infine, Nuova Co.Ed.Mar. S.r.l. possiede le seguenti certificazioni:

- UNI EN ISO 9001:2015 – Sistema di gestione qualità;
- UNI EN ISO 14001:2015 – Sistema di gestione ambiente;
- UNI ISO 45001:2018 – Sistema di gestione sicurezza;
- ISO 39001:2012 – Sistema di gestione della sicurezza del traffico stradale;

Si applica quindi un sistema integrato, che le consente di operare in tutti i vari contesti operativi con la massima efficienza ed efficacia, garantendo sempre il raggiungimento dei risultati attesi anche in ambienti sensibili.

1.3) Campo di applicazione della registrazione

Progettazione e costruzione di: opere marittime, fluviali, idrauliche, dragaggio, movimento terra, bonifiche di protezione ambientale, edifici civili ed industriali, strade, acquedotti, fognature, opere strutturali speciali, restauro e manutenzione di beni immobili sottoposti a tutela. Opere di ingegneria naturalistica, componenti strutturali in acciaio in situ, opere d'arte nel sottosuolo, interventi a basso impatto ambientale, costruzione e gestione di infrastrutture e piattaforme logistiche. Progettazione e costruzione di opere di impianti tecnologici, barriere stradali di sicurezza e strutture prefabbricate in c.a. e manutenzione di opere a verde, sistemazioni paesaggistiche, recinzioni.

1.4) Informazioni per il pubblico

Tutte le informazioni e i dati riportati nella dichiarazione ambientale convalidata sono rese disponibili in formato digitale a seguito richiesta da far pervenire all'indirizzo e-mail info@coedmar.it, oppure sono disponibili in forma cartacea su richiesta presso la sede di Chioggia (VE) – Località Val Da Rio – Via Banchina F. Infine, si informa che entro il 30/06/2021 sarà pubblicata sul sito web dell'Organizzazione www.coedmar.it.

1.5) Cenni storici sull'azienda

La Società Nuova Co.Ed.Mar. Srl, nasce nel dopoguerra a Sottomarina di Chioggia (VE), ed inizia ad operare nell'ambito delle sistemazioni fluvio-marittime e nel trasporto di inerti, utilizzando piccoli mezzi navali nella laguna di Venezia e sui fiumi Adige e Brenta.



Nel corso degli anni successivi – ed in particolare nell'ultimo decennio – estende la propria attività a tutto il territorio nazionale, dotandosi di un parco mezzi ed attrezzature d'avanguardia ed affiancando ai settori tradizionali ulteriori campi di attività.

Si afferma come azienda di primaria importanza nell'ambito delle costruzioni marittime e fluviali, delle bonifiche e delle opere speciali; opera abitualmente con mezzi navali di proprietà, idonei alla navigazione nazionale ed internazionale e con natanti di piccole dimensioni adibiti alle lavorazioni in acque interne (lagunari e fluviali).

La Nuova Co.Ed.Mar. Srl, lavora quasi esclusivamente per Committenti Pubblici, ponendo grande attenzione alle esigenze delle Amministrazioni ed operando nel rispetto delle specifiche progettuali, delle previsioni economiche e dei tempi contrattuali, nonché nel rispetto dell'ambiente.

In costante espansione nell'ultimo decennio, la Società vanta un organico che supera i cento dipendenti e gestisce cantieri situati in tutto il territorio nazionale; recentemente si è affacciata sul mercato internazionale, aggiudicandosi importanti commesse di opere marittime ed infrastrutturali nei paesi del bacino del Mediterraneo.



Il personale è altamente specializzato, ha maturato specifica professionalità e notevole know-how in particolar modo nell'ambito delle tradizionali attività delle costruzioni marittime e fluviali.

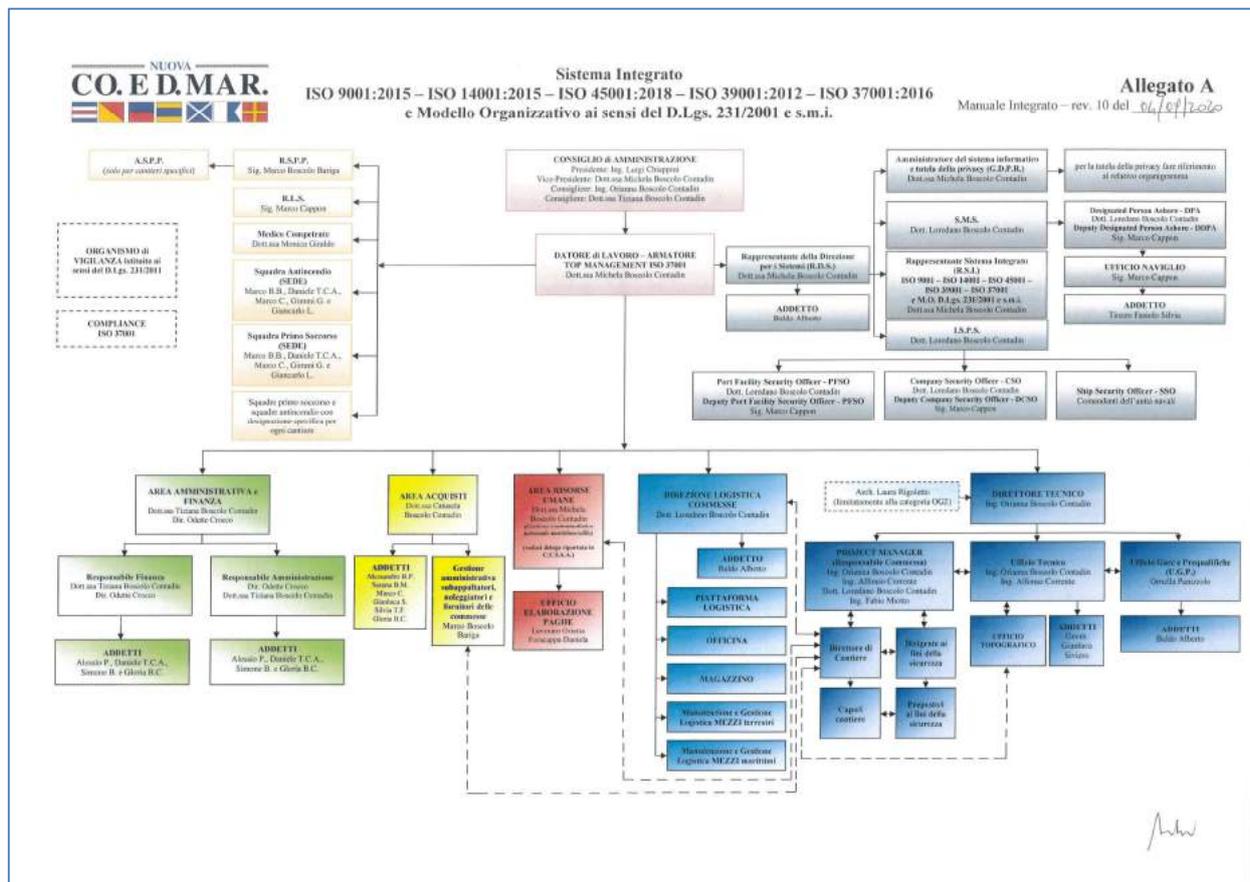
La struttura d'ingegneria dell'Impresa coopera con le principali società di progettazione nazionali ed internazionali e con vari Dipartimenti Universitari.

2) ASSETTO SOCIETARIO E ORGANIZZATIVO

L'Impresa è amministrata da un Consiglio di Amministrazioni è composto da n. 4 (quattro) membri, di seguito individuati nelle seguenti figure:

- Presidente: Ing. Luigi Chiappini;
- Vice-Presidente: Dott.ssa Michela Boscolo Contadin;
- Membro: Dott.ssa Tiziana Boscolo Contadin;
- Membro: Ing. Orianna Boscolo Contadin.

Di seguito di riporta l'organigramma aziendale:



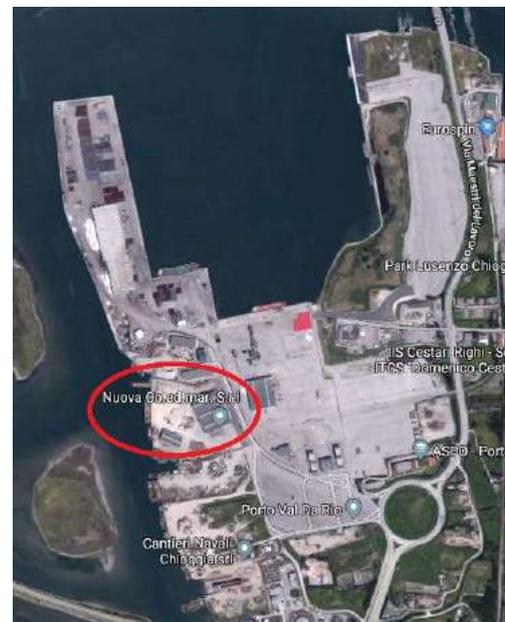
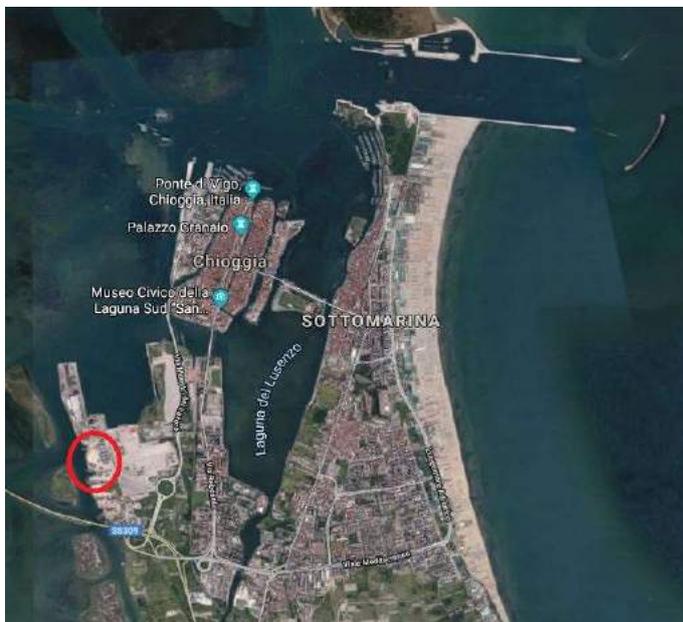
3) COLLOCAZIONE GEOGRAFICA

La sede di Nuova Co.Ed.Mar. S.r.l. è situata all'interno del Comune di Chioggia, che si trova ai margini meridionali della città metropolitana di Venezia; confina con la laguna veneta a nord e ad ovest, con il mare Adriatico a est, con le foci dell'Adige ed il Delta del Po a sud. Dista 52 km da Venezia, 51 km da Rovigo, 42 km da Padova.

Il Comune ha una estensione di 187,91 kmq, per una densità abitativa di 263,1 abitanti per kmq e conta di una popolazione di circa 49.500 abitanti.

La sede di Nuova Co.Ed.Mar. S.r.l. è riconducibile alle seguenti coordinate G.P.S. 45°12'16"N 12°15'59"E. La sede dell'Impresa occupa un lotto di proprietà di 37.261 mq (di cui 28.988 mq scoperti e 8.273 mq coperti), censito al N.C.T. al Foglio 35 – Mappali n. 955, 954, 953, 968 e 1142, nel Comune di Chioggia, provincia di Venezia, ricadente secondo il P.R.G. vigente in zona territoriale omogenea "D2" (zone idonee alla destinazione portuale) e secondo il Piano d'Aggiornamento del Piano Regolatore del Porto di Chioggia, in zona destinata a magazzini in Porto Fluviale – Marittimo.

La zona in cui sorge la sede è pianeggiante ed è ubicata ad una distanza di circa 3 km dal centro storico di Chioggia e a circa 1 km dal centro abitato. L'area confina a nord e a sud con altri insediamenti produttivi, a est con il canale Lombardo esterno, mentre a ovest con la strada di accesso agli insediamenti produttivi.



Cerchiata in ROSSO l'area di proprietà di Nuova Co.Ed.Mar. S.r.l.



Evidenziato in ROSSO il perimetro dell'area di proprietà di Nuova Co.Ed.Mar. S.r.l.

L'area risulta facilmente accessibile sia per via terra in quanto sita a 500 ml dalla S.S. Romea (S.S. 309) e sia per via mare in quanto la banchina sorge sul Canale Lombardo esterno che collega il sistema di conche di navigazione di Brondolo alla Bocca di Porto di Chioggia.

L'area è dotata di allacciamento all'utenza elettrica e alla rete idrica. Inoltre, sono presenti le reti per lo smaltimento delle acque meteoriche e la rete fognaria.

3.1) Vegetazione

Il territorio del Comune di Chioggia è costituito principalmente dall'ambito lagunare e da un paesaggio di terraferma, con vocazione agricola, composto da campi di limitata estensione, destinati soprattutto alla coltivazione orticola, un tipico paesaggio agrario-lagunare, interrotto solo dai piccoli centri urbani.

In base alla carta schematica della vegetazione lagunare tratta dalla pubblicazione "La Laguna di Venezia" – Provincia di Venezia, Settore Politiche Ambientali, 2007, le forme di vegetazione presenti per il territorio del comune di Chioggia possono essere:

- vegetazione psammofila;
- vegetazione sinantropica e ruderale;
- vegetazione della terraferma;
- vegetazione delle acque dolci;
- vegetazione alofita di barena;
- vegetazione acquatica dei bassi fondali.

Il sito in cui sono sorti gli stabili è completamente recintato ed è stata realizzata una pavimentazione con impermeabilizzazione del terreno, pertanto in questo sito non esiste vegetazione spontanea.

Nel sito non esiste altra vegetazione se non quella ornamentale in vaso nelle immediate vicinanze dell'ingresso degli uffici e nel confine ovest sono stati piantati ad una distanza di circa 15 metri l'uno dall'altro alberi di leccio, appartenenti alla famiglia delle querce.

Il territorio limitrofo al sito produttivo di Nuova Co.Ed.Mar. S.r.l. è molto simile a quanto sopra descritto, in quanto si tratta prevalentemente di piazzali portuali adibiti allo stoccaggio di materiali e alla sosta di autotreni e autoarticolati. L'unica vegetazione presente nei vari siti produttivi risulta essere a fine ornamentale.

3.2) Inquadramento geologico, idrogeologico e idrologico

Il comune di Chioggia appartiene all'area meridionale della provincia di Venezia e confina con i Comuni di Venezia e Campagna Lupia, a nord, con i Comuni di Codevigo e Correzzola, a nordovest (appartenente alla provincia di Padova), con i comuni di Cona e Cavarzere rispettivamente ad ovest e a sud-ovest (anch'essi facenti parte della provincia di Venezia), con i Comuni di Loreo e Rosolina, a sud (provincia di Rovigo) e con il mare Adriatico ad est.

Il territorio di bassa pianura e costiero è caratterizzato dalla presenza di un'ampia superficie lagunare ed è attraversato dai fiumi Brenta, Bacchiglione e Adige, oltre che da una fitta rete di drenaggio artificiale. I centri abitati principali sono rappresentati dalle seguenti frazioni e località: Chioggia, Brondolo, Sottomarina, Ridotto Madonna, Borgo S. Giovanni, Valli, Ca' Bianca, Ca' Pasqua, Ca' Lino, S. Anna e Cavanella d'Adige.

L'analisi della carta geologica del Veneto evidenzia la presenza di depositi alluvionali e fluvioglaciali distinti sino a 30 m di profondità sulla base di stratigrafie di pozzi con prevalenza di limi ed argille. A livello idrogeologico emerge come l'area posi su falde profonde in pressione, a potenzialità variabile tra una zona e l'altra.

Il territorio comunale di Chioggia non risulta essere area soggetta a frane ed erosioni, mentre per quanto riguarda il rischio idrogeologico ricade in due bacini, il Brenta – Bacchiglione e la Laguna di Venezia.

3.3) Clima e rischio sismico

Il Clima di Chioggia è quello tipico della Pianura Padana anche se con temperature un po' più miti per via della vicinanza al mare. La temperatura media del mese più freddo, gennaio, si attesta a +2,9 C, quella del mese più caldo, luglio, è di +23,8 C. Le precipitazioni si fanno più intense in primavera e autunno mentre in inverno la neve non è molto frequente e duratura a causa del salso proveniente dal mare e dalle acque lagunari. La nebbia d'inverno e l'afa d'estate sono frequenti grazie anche all'elevata umidità della zona. I Venti principali sono la Bora, lo Scirocco, che causa il fenomeno dell'acqua alta, ed il Libeccio.

Dal punto di vista legislativo, il comune di Chioggia ricade nella "Fascia climatica E" con 2.313 gradi giorno, dunque il limite massimo consentito per l'accensione dei riscaldamenti è di 14 ore giornaliere dal 15 ottobre al 15 aprile.

CHIOGGIA	Mesi												Stagioni				Anno
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Inv	Pri	Est	Aut	
T. max. media (°C)	5,1	6,7	10,8	15,9	20,9	24,4	27,3	26,7	23,1	17,7	11,2	6,5	6,1	15,9	26,1	17,3	16,4
T. min. media (°C)	0,7	1,7	5,5	9,7	14,1	17,5	20,2	19,9	17,1	12,1	7,1	2,3	1,6	9,8	19,2	12,1	10,7

Anche Chioggia è colpita dai picchi di marea particolarmente pronunciati (noti in tutto il mondo con il termine Acqua alta) che si verificano con particolare intensità nella laguna di Venezia, tali da provocare allagamenti nelle aree urbane. Generalmente quando il fenomeno dell'acqua alta colpisce Venezia, Chioggia segue le stesse sorti, con identiche conseguenze negative a case, palazzi e attività commerciali. Il sito Nuova Co.Ed.Mar. S.r.l. ubicato in Val Da Rio non è soggetto al fenomeno dell'acqua alta in quanto la banchina di riva, che delimita il confine ovest del sito, e i piazzali dove sorgono gli uffici e i magazzini sono a quota circa pari a + 2,50 m s.l.m.m. Per quanto riguarda il rischio sismico, Chioggia è classificata nella zona 4, ovvero rischio molto basso.

4) DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DI ESERCIZIO

Impegno e scopo dell'attività dell'Impresa Nuova Co.Ed.Mar. S.r.l. è fornire un servizio in grado di soddisfare le esigenze del Committente, garantendo efficienza del servizio erogato e qualità del servizio stesso, con rispetto delle aspettative di efficacia ed efficienza.

La presente dichiarazione ambientale ha consentito all'organizzazione di acquisire una conoscenza completa, approfondita e documentata sugli aspetti ambientali riguardanti le proprie attività e servizi, individuando gli aspetti ambientali più significativi.

Tali conoscenze sono utilizzate dall'organizzazione per predisporre un adeguato ed efficace sistema di gestione ambientale, integrato con un sistema qualità e sicurezza.

Oltre agli aspetti ambientali diretti, sono stati valutati anche gli aspetti ambientali indiretti, quelli cioè non svolti direttamente ma sui quali l'organizzazione può esercitare un'influenza.

La attività della organizzazione è svolta principalmente presso i cantieri e marginalmente in sede dove sono svolte solo attività di ufficio e di manutenzione a mezzi ed attrezzature.

4.1) Best environmental management practice

Le "migliori pratiche" sono utilizzate per mantenere la qualità in alternativa agli standard legislativi obbligatori e possono basarsi sull'autovalutazione o sull'analisi comparativa. Le migliori pratiche sono una caratteristica degli standard di gestione accreditati come ISO 9001 e ISO 14001.

A volte una best practice non è applicabile o è inappropriata per le esigenze di una particolare organizzazione. Un elemento strategico chiave richiesto quando si applicano le migliori pratiche alle organizzazioni è la capacità di bilanciare le qualità uniche di un'organizzazione con le pratiche che ha in comune con gli altri.

Di seguito un elenco dei vari aspetti ambientali collegati al SDR di settore:

- uso di energia;
- acqua;
- attenzione nell'acquisto dei materiali;
- gestione dei rifiuti;
- uso di materie prime;
- biodiversità;
- emissioni in aria e in acqua.

La costruzione di infrastrutture civili produce impatti ambientali molto simili all'edilizia e anche la costruzione e gli aspetti ambientali da gestire sono di natura simile. Tuttavia, l'entità dell'impatto ambientale, l'aspetto della biodiversità, organizzativo la gestione e l'allocazione delle risorse differiscono tra pratiche edilizie comuni e opere civili.

Ad esempio, la produzione di rifiuti nella costruzione di strade è dominata da terreno scavato dove la progettazione tende a mirare a bilanciare scavo e riempimento al fine di evitare la gestione esterna del suolo in eccesso. Pianificazione e progettazione sono particolarmente importanti, in quanto la durata delle infrastrutture e la sua presenza post costruzione può portare a una perdita significativa e generalmente permanente dell'habitat e interrompere i modelli di permanenza della fauna e della flora.

L'Impresa Nuova Co.Ed.Mar. S.r.l. per quanto possibile, durante la pianificazione e/o progettazione valuta i principali impatti ambientali sia in fase di realizzazione che in fase di permanenza dell'opera.

I fattori stimati sono:

- esseri umani, fauna e flora;
- suolo, acqua, aria, clima e paesaggio;
- beni materiali e patrimonio culturale;
- l'interazione tra i fattori menzionati.

4.2) Area sede, area deposito/officina ed area circostante

La sede si trova in Via Banchina F – Località Val da Rio – Chioggia, provincia di Venezia; occupa un lotto di terreno di proprietà. Il lotto di terreno sul quale esiste la sede è individuato catastalmente come segue: FG 35 – MAPP. 955, 954, 953, 968 e 1142.

L'intera area è composta di:

- capannone (mq 6.018,00);
- uffici (mq 900,00);
- tettoia/officina, adibita alla manutenzione dei propri mezzi operativi (mq 1.355,00);
- area scoperta (mq 28.988).

4.3) Schema attività complessa

Il seguente schema fa riferimento al servizio erogato. Accanto alle varie attività sono riportati i principali aspetti ambientali correlati con le fasi di attività svolte.

Processi primari:

PROCESSI PRIMARI	PROCESSI	PROCEDURE	ASPETTI AMBIENTALI CORRELATI
Processo commerciale	Processo commerciale	Vedi procedure sistema	Consumo di carta, impiego di computer e stampante: consumo di toner
Erogazione del servizio	Vedi gestione cantiere	Vedi procedure sistema	Sversamenti, produzione rifiuti, inquinamento acustico, emissioni in atmosfera, inquinamento del suolo e del mare
Approvvigionamento di prodotti e servizi	Selezione e valutazione dei fornitori	Vedi procedure sistema	Consumo di carta, impiego di computer e stampante
	Gestione approvvigionamenti	Vedi procedure sistema	Verifica conformità dei prodotti acquistati e del rispetto per l'ambiente
		Vedi procedure sistema	Valutazione degli aspetti ambientali in fase di richiesta offerta

Presso la sede della organizzazione sono svolte le attività di amministrativa. Gli uffici sono ubicati nella palazzina dove ha sede anche la gestione commerciale della organizzazione. La attività presso la palazzina è di pura derivazione amministrativa e gli impatti ambientali generati sono:

- consumo di carta, impiego di computer e stampante: consumo di toner;
- emissioni in atmosfera legate al riscaldamento e raffreddamento dei locali.

Altro luogo di lavoro è rappresentato dai **CANTIERI TEMPORANEI**, le lavorazioni specifiche sono di seguito riportate, mentre gli impatti sono riconducibili a quelli sopra esposti per il processo di erogazione del servizio

- lavori di dragaggio;
- livellamento e spianamenti del fondale portuale;
- realizzazione di banchine portuali su cassoni cellulari in cemento armato;
- realizzazione banchine portuali in pali o diaframmi;
- realizzazione di palancoi strutturali;
- tirantatura di pareti in c.a. e paratie in acciaio;
- consolidamenti mediante l'esecuzione di colonne in ghiaia vibroflottate;
- posa di geotessuti, geogriglie e geocompositi;
- conterminazione di barene lagunari;
- segnalamenti marittimi (briccole);
- consolidamento argini e sponde mediante la realizzazione di micropali;
- realizzazione di opere in scogliere e in massi artificiali.

4.4) Descrizione delle attività pregresse nel sito

Il sito nel quale viene svolta la propria attività non ha avuto precedenti destinazioni d'uso di carattere lavorativo diverse dalle attuali ovvero in detta area non sono mai state presenti industriale, attività artigianali, ecc.. Sono pertanto da escludere contaminazioni di qualsiasi tipo nell'area interessata dall'attività.

4.5) Obblighi e prescrizioni legali applicabili

Le prescrizioni legislative e regolamentari applicabili, considerate nella fase di analisi ambientale, valutate nel modulo "Registro prescrizioni", hanno messo in evidenza l'assenza delle stesse.

Norme applicabili , elenco non esaustivo :

- D.Lgs. 231/2001 e ss.mm.ii. – Responsabilità amministrativa delle società e degli enti;
- D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. – Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – Norme in materia ambientale;
- D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii – Codice dei contratti pubblici;
- D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii – Antimafia;
- D.Lgs. 271/1999 e ss.mm.ii – Sicurezza del lavoro marittimo e portuale;
- UNI ISO 9001:2015 – Sistemi di gestione per qualità;
- UNI ISO 14001:2015 – Sistemi di gestione ambientale;
- UNI ISO 45001:2018 – Sistemi di gestione per la sicurezza sul lavoro;
- UNI ISO 39001:2012 – Sistemi di gestione della sicurezza del traffico stradale;
- UNI ISO 37001:2016 – Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione;
- Normative di riferimento settore marittimo SMS, MARPOL ,CODICE DELLA NAVIGAZIONE, SOLAS, SECURITY, COLREG 72/81, ecc..

Le modalità di applicazione utilizzate per valutare la conformità dell'organizzazione alle prescrizioni legali/assenza delle stesse hanno preso in considerazione i seguenti ambiti:

- emissioni;
- scarichi idrici;
- rifiuti;
- sostanze pericolose;
- prevenzione incendi;
- rumore;
- sostanze pericolose - olii esausti;
- sostanze lesive dello strato di ozono;
- inquinamento luminoso;
- sicurezza (solo per quelle parti che riguardano gli aspetti ambientali);
- l'azienda non è considerabile come a "rischio di incidente rilevante";
- all'interno del sito non sono presenti manufatti in amianto;
- non vengono utilizzati gas tossici;
- l'approvvigionamento idrico per la gestione delle attività avviene mediante allacciamento al servizio idrico pubblico e non sono presenti pozzi;
- non sono presenti apparecchiature contenenti PCB (policlorobifenili);
- il sito non risulta essere un sito inquinato soggetto a interventi di bonifica.

4.6) Procedure, prassi e aspetti ambientali

In questa fase sono state considerate le modalità di svolgimento dell'attività dell'organizzazione che hanno rilevanza dal punto di vista ambientale. Tale analisi ha consentito di:

- valutare gli scostamenti rispetto ai requisiti della norma;
- evidenziare per ogni attività svolta gli aspetti ambientali correlati;
- facilitare la fase successiva di valutazione degli aspetti ambientali.

In tale fase sono esaminate inoltre le procedure legate alle emergenze di carattere ambientale (incendi, sversamenti, scarichi idrici incontrollati, ecc.) e le modalità della loro divulgazione e delle attività di preparazione alle emergenze predisposte per gli addetti. Di seguito sono descritte le varie situazioni riscontrate rispetto ai vari ambiti normativi identificati.

Descrizione degli aspetti diretti e indiretti

EMISSIONI

ASPETTI DIRETTI

I mezzi di trasporto e di movimento terra alimentati a gasolio, portano ad emissioni in atmosfera. La Nuova Co.Ed.Mar. S.r.l. provvede alla manutenzione periodica dei mezzi e al mantenimento delle autorizzazioni previste dalla normativa, oltre che al monitoraggio costante di tali emissioni. La strategia della Nuova Co.Ed.Mar. S.r.l. privilegia, ove possibile, l'uso di veicoli a basso impatto ambientale, per contribuire al miglioramento della qualità dell'ambiente.

L'Impresa è dotata di un parco mezzi all'avanguardia, costituito da una flotta navale, mezzi terrestri, attrezzature specialistiche e tecnologie di ultima generazione, per conseguire al meglio le attività oggetto dell'Impresa stessa. La flotta navale è costituita sia da motonavi equipaggiate anche per la navigazione internazionale, oltre a natanti di minori dimensioni (rimorchiatori, galleggianti, motobarche) idonei per l'esecuzione di lavorazioni su bassi fondali. La vasta gamma di mezzi terrestri a disposizione include escavatori idraulici cingolati, escavatori cingolati a fune, pale gommate e cingolate, bulldozer/apripista, rulli vibranti, autocarri, autogru, etc..

Le emissioni dirette riguardano anche l'impianto termico destinato al riscaldamento e l'impianto di condizionamento che serve per il raffrescamento degli ambienti (palazzina uffici) durante la stagione estiva.

Le specifiche dell'impianto termico destinato al riscaldamento degli ambienti sono:

- n. 1 generatore di calore THERMITAL, modello THE/A166 – matricola 00192646541;

Le specifiche delle apparecchiature dell'impianto di condizionamento sono:

- n. 1 CHILLER, marca RHOSS, modello CWA/357 – matricola A020304022;
- n. 1 CHILLER, marca RHOSS, modello CWA/357 – matricola A011107055;

ASPETTI INDIRETTI

Aspetti indiretti correlati alle emissioni sono connessi con l'arrivo dei mezzi di fornitori di materiali a magazzino. Le istruzioni sono quelle di spegnere gli automezzi non appena possibile.

APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

ASPETTI DIRETTI

Nello svolgimento delle attività viene utilizzata acqua per uso uffici e magazzino. La sede in oggetto per il suo funzionamento utilizza la rete idrica pubblica. I consumi relativi ai diversi anni, sono riportati nella tabella seguente.

Descrizione	Anno 2016 m ³	Anno 2017 m ³	Anno 2018 m ³
Consumi acqua sede:	929,00	833,00	431,00

A partire dal 2020, si è deciso di suddividere i consumi idrici di sede e consumi idrici di cantiere:

Descrizione	Sede	Cantieri	TOTALE
Anno 2019 m ³	792,00	82,00	874,00
Anno 2020 m ³ (data al 30/09/2020)	334,00	87,00	421,00

ASPETTI INDIRETTI

Non sono presenti aspetti indiretti relativi all'approvvigionamento idrico.

SCARICHI IDRICI

ASPETTI DIRETTI

Gli scarichi idrici derivano da acqua di dilavamento dei piazzali **prima pioggia** gestiti in conferimento in vasche come da autorizzazioni e documentazione ASPO e Consorzio Bonifica Bacchiglione

Per le **acque nere** lo scarico avviene con raccolta in vasca apposita e regolarmente svuotata. Per consentire una corretta gestione ambientale delle acque l'impresa dispone dei formulari di smaltimento in seguito alla pulizia della vasca;

Sono reperibili tra le documentazioni aziendali autorizzazioni e prescrizioni per la gestione delle acque nere e di prima pioggia rilasciate dall'Azienda Speciale per il Porto di Chioggia (ASPO) e Comune di Chioggia.

ASPETTI INDIRETTI

Sono da ritenersi indiretti gli scarichi idrici civili derivanti dall'edificio nel quale sono insediati gli uffici della ditta. Non sono stati rilevati altri aspetti ambientali indiretti relativi agli scarichi idrici.

RIFIUTI

ASPETTI DIRETTI

L'attività comporta una minima produzione di rifiuti. Per consentire una corretta gestione ambientale dei rifiuti l'impresa dispone di apposite aree e siti di stoccaggio, all'interno dei quali sono facilmente individuabili le diverse tipologie di rifiuti con lo specifico CER.

Anche i rifiuti prodotti in cantiere vengono stoccati presso le aree in sede e identificati nelle categorie sottoindicate

Riportati qui di seguito i dati di produzione rifiuti in Kg dal modello unico di dichiarazione ambientale (MUD):

Anno 2016:

Olio esausto	Filtri olio e gasolio	Stracci sporchi	Tubi oleodinamici	Residui di Vernici
CER 13.02.08*	CER 16.01.07*	CER 15.02.02*	CER 16.01.21*	CER 08.01.11*
14.683,00	248,00	630,00	610,00	220,00

Anno 2017:

Olio esausto	Filtri olio e gasolio	Stracci sporchi	Tubi oleodinamici	Residui di Vernici	Rifiuti contenenti olio	Batterie al piombo
CER 13.02.08*	CER 16.01.07*	CER 15.02.02*	CER 16.01.21*	CER 08.01.11*	CER 16.07.08*	CER 16.06.01*
9761,00	322,00	600,00	410,00	100,00	820,00	629,00

Anno 2018:

Olio esausto	Filtri olio e gasolio	Stracci sporchi	Tubi oleodinamici	Residui di Vernici
CER 13.02.08*	CER 16.01.07*	CER 15.02.02*	CER 16.01.21*	CER 08.01.11*
3.674,20	95,00	280,00	3.460,00	100,00

Anno 2019:

Olio esausto	Filtri olio e gasolio	Stracci sporchi	Tubi oleodinamici	Residui di Vernici	Bombolette Spray
CER 13.02.08	CER 16.01.07	CER 15.02.02	CER 16.01.21	CER 08.01.11	CER 15.01.11
13.690,00	318	840,00	2.623,00	295,00	55,00

Anno 2020:

Alla data del 30/09/2020, NON DISPONIBILI

In caso di valutazione dei valori sopra indicati, si specifica che sono commentabili nelle variazioni solo se rapporti alle ore di lavoro svolto nel corso dell'anno solare.

ASPETTI INDIRETTI

I rifiuti derivanti da aspetti indiretti riguardano quelli prodotti nel corso di attività di manutenzione o di lavori edili svolti all'interno del sito. Le ditte che svolgono attività di manutenzione degli impianti, delle attrezzature o lavori edili all'interno del sito sono responsabili dei rifiuti prodotti e pertanto sono tenuti a provvedere al loro avvio al recupero o allo smaltimento al di fuori del sito dell'azienda. Il responsabile del deposito verifica i corretti comportamenti degli incaricati delle ditte di manutenzione.

SOSTANZE PERICOLOSE

ASPETTI DIRETTI

Le sostanze utilizzate in azienda per il corretto svolgimento delle attività di manutenzione sono state valutate per la pericolosità ed è presente in azienda la documentazione relativa (schede di sicurezza). I prodotti utilizzati sono conservati in luoghi dedicati e protetti. In caso di necessità di nuovi prodotti pericolosi, la ditta provvede a verificare la pericolosità, a dotarsi delle schede tecniche e di sicurezza, ad informare il personale sulle modalità di utilizzo e di smaltimento dei contenitori e degli eventuali rifiuti derivanti dall'utilizzo.

ASPETTI INDIRETTI

L'utilizzo di eventuali sostanze pericolose da parte di fornitori ed appaltatori all'interno del deposito della Nuova Co.Ed.Mar. S.r.l. è soggetto al controllo a cura della ditta stessa.

I fornitori ed appaltatori sono tenuti ad usare le massime cautele nell'utilizzo di prodotti pericolosi, che devono essere comunicati al committente con la consegna della scheda di sicurezza e l'istruzione operativa specifica, redatta dall'appaltatore.

ANTINCENDIO

La Nuova Co.Ed.Mar. S.r.l. ha ottenuto il rilascio dei certificati di prevenzione incendi, quali:

- 1) C.P.I. rilasciato in data 29/07/2019 dal Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, prot. n. 52342, con validità 5 (cinque) anni, relativo al deposito oli lubrificanti e diesel tank con erogatore;
- 2) C.P.I. rilasciato in data 24/11/2015 dal Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, prot. n. 42260, con validità 5 (cinque) anni, relativo alla centrale termica a GPL pot. 166 kW;
- 3) C.P.I. rilasciato in data 19/12/2016 dal Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, prot. n. 28070, con validità 5 (cinque) anni, relativo al serbatoio GPL interrato da 2750 litri e deposito pietre, marmi e prodotti siderurgici S>3000 mq;

ASPETTI DIRETTI

Le categorie di infiammabili presidiate sono deposito olii **sino a 9 metri cubi** e diesel tank **sino a 9 metri cubi**.

- presenza di dispositivi antincendio nelle varie aree aziendali (rete idranti ed estintori);
- monitoraggio dei dispositivi antincendio;
- definizione di un piano di emergenza interno;
- stoccaggio dei materiali e dei rifiuti in specifiche aree identificate;
- non vengono stoccate quantità tali da creare situazioni di pericolo.

ASPETTI INDIRETTI

I fornitori e gli appaltatori che accedono alle aree aziendali sono tenuti a rispettare una specifica istruzione operativa che vieta l'accesso alle aree non autorizzate, l'utilizzo o il deposito incontrollato di materiali infiammabili.

Le quantità di prodotti eventualmente utilizzati per le attività di manutenzione degli appaltatori sono in ogni caso limitate.

MANUTENZIONI

ASPETTI DIRETTI

Le varie attrezzature ed i diversi impianti presenti in azienda sono soggetti a manutenzione secondo un piano di manutenzione programmato. Le modalità di gestione delle attività di manutenzione sono descritte nei relativi manuali d'uso e manutenzione; esiste un elenco delle attrezzature, con il piano delle manutenzioni previste e la registrazione di quanto effettuato o la raccolta dei documenti redatti dal manutentore.

ASPETTI INDIRETTI

Nel caso di manutenzioni svolte da ditte esterne l'organizzazione provvede a informare il personale sui corretti comportamenti ambientali da tenere.

RISORSE ENERGETICHE

ASPETTI DIRETTI

Le risorse energetiche utilizzate dall'azienda riguardano l'energia elettrica per il riscaldamento dei locali ubicati nell'area uffici e per lo svolgimento dell'attività presso il magazzino e nella tettoia/officina. Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi ai consumi di energia elettrica a partire dall'anno 2014.

Descrizione consumi	2016	2017	2018
Energia elettrica (Kw) sede	239.663,00	217.651,00	197.298,00

A partire dal 2020, si è deciso di suddividere i consumi di energia elettrica di sede e consumi di energia elettrica di cantiere:

Anno di riferimento	Energia elettrica (kW) Consumi Sede	Energia elettrica (kW) Consumi Cantieri	TOTALE
Anno 2019	234.596,00	48.268,00	282.864,00
Anno 2020 <i>(data al 30/09/2020)</i>	174.410,00	31.063,00	205.473,00

A partire dal 2015 si è provveduto all'interno dell'organizzazione ad una raccolta più dettagliata di dati ed informazioni relativi ai consumi sostenuti, come di seguito specificato:

	Unità di misura	2016	2017	2018	2019	2020 <i>(al 30/09/2020)</i>
Energia Elettrica	kW	239.663,00	217.651,00	197.298,00	282.864,00	205.473,00
Gasolio	Litro	1.208.158,82	642.936,79	1.780.696,44	906.441,43	466.400,00
<i>Pari a emissioni di CO2</i>	<i>Kg</i>	<i>3.262.028,85</i>	<i>1.735.929,33</i>	<i>4.807.880,39</i>	<i>2.447.391,86</i>	<i>1.259.280,00</i>
Olio lubrificante	Kg	18.546,33	17.995,74	42.000,89	23.450,38	7.198,70
Gas petrolio liquefatto (GPL)	Litro	14.421,00	10.650,00	9.750,00	11.750,00	7.600,00
Benzine autotrazione	Litro	88.995,29	73.399,70	80.493,19	57.677,58	44.351,88
<i>Pari a emissioni di CO2</i>	<i>Kg</i>	<i>204.689,17</i>	<i>168.819,31</i>	<i>185.134,33</i>	<i>132.658,43</i>	<i>102.009,32</i>

Commento: in riferimento alla normativa l'organizzazione è inquadrabile quale industria. La somma dei consumi in tonnellate equivalenti di petrolio (tep) di ogni singolo vettore energetico (relativi al 2019) è inferiore a 10.000,00 tep, pertanto la scrivente non è soggetta alla normativa dell'energy manager.

In relazione alle emissioni l'organizzazione si posiziona nella condizione ove la gestione del flusso di emissioni è collegata alla attività lavorativa e al funzionamento delle macchine operatrici, attrezzatura e mezzi navali, ecc.. non è possibile per tipologia di attività scendere a dettagli più specifici per i consumi.

ASPETTI INDIRETTI

Non sono rilevabili aspetti ambientali indiretti riguardanti le risorse energetiche.

RUMORE

L'organizzazione ha valutato il punto in oggetto per la sede in riferimento alla zonizzazione acustica del Comune di Chioggia dove ci si posiziona in **classe 6**.

L'organizzazione ha effettuato per la sede (stabilimento produttivo, officina, uffici e aree esterne) valutazione del rumore e le risultanze sono riportate negli specifici allegati e pianificate per il controllo.

ASPETTI DIRETTI

Le attività che possono produrre emissioni di rumore derivano dalle attrezzature presenti in area produttiva che da misurazione effettuata, risultano nel rispetto delle normative vigenti, non

presentando aspetti critici. Per i rumori prodotti in cantiere e/o sulle navi si fa riferimento alle valutazioni specifiche dei mezzi/attrezzature e ad eventuali misurazioni specifiche di cantiere ove richiesto e necessario.

ASPETTI INDIRETTI

Anche le attività dei fornitori e degli appaltatori delle manutenzioni incaricati dalla Nuova Co.Ed.Mar. S.r.l. sono svolte secondo i requisiti stabiliti dalla ditta, e avvengono in modo puntuale, negli orari di lavoro e nel rispetto delle normative vigenti.

4.7) Identificazione e valutazione degli aspetti ambientali

GENERALITÀ

Sulla base dell’analisi e dei dati raccolti relativi ai processi aziendali, alle prescrizioni applicabili ed alle prassi ambientali utilizzate, sono stati identificati gli aspetti ambientali derivanti dalle varie attività e servizi erogati dalla Nuova Co.Ed.Mar. S.r.l..

CONDIZIONI DI ANALISI DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

L’identificazione e la successiva valutazione degli aspetti ambientali è stata fatta anche sulla base delle analisi di situazioni anomale o di emergenza verificatesi in passato. Ciascun aspetto ambientale è stato considerato nelle seguenti condizioni operative: “Normali, Anomale e di Emergenza”.

CONDIZIONI OPERATIVE

Nr.	Condizione	Definizione
1	Normale	Condizioni di svolgimento del lavoro che richiedono un normale livello di attenzione (lavoro di routine);
2	Anomala	Condizioni di lavoro previste in caso di ritardi, scioperi, ecc. Situazioni di manutenzione straordinaria delle macchine e degli impianti
3	Di emergenza	Condizioni di svolgimento del lavoro critiche, che possono dare origine a situazioni accidentali non previste; Prevedibili situazioni di emergenza; Possibili incidenti con conseguenti impatti ambientali.

Alla fine di questa fase sono stati identificati gli aspetti ambientali correlati con le attività ed i servizi dell’organizzazione.

SIGNIFICATIVITÀ DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

Considerando gli aspetti ambientali identificati, utilizzando un metodo semi quantitativo, è stata valutata la significatività di ciascun aspetto ambientale. Tale significatività è stata denominata Indice di significatività (IS).

L'indice di significatività è stato valutato numericamente per determinare la significatività dell'aspetto ambientale nelle condizioni normali, anomale e di emergenza come descritte precedentemente.

Per ogni impatto correlato agli aspetti ambientali sono stati considerati:

- P = probabilità/frequenza che l'aspetto ambientale si presenti in funzione delle condizioni operative delle attività;
- L = se l'aspetto in esame è regolamentato da norme di legge o disposizioni interne ed in tal caso se i requisiti posti sono correttamente soddisfatti (e con quale margine) o se al contrario si verificano episodi, sporadici o frequenti, di mancato rispetto dei requisiti;
- A = rilevanza ambientale degli effetti sul sito, in termini di severità, vastità e durata dell'impatto, in funzione delle quantità presenti, delle caratteristiche peculiari del sito e/o delle attività limitrofe;
- I = se l'aspetto in esame è stato o può costituire oggetto di interesse, richieste, segnalazioni, lamentele, ecc. da parte di soggetti interni (dipendenti, soci) o esterni (popolazione, autorità locali, azionisti, clienti) dell'azienda;
- M = se l'aspetto risulta significativamente migliorabile, in riferimento ai livelli standard del settore, mediante interventi economicamente praticabili (possibilità tecnica e sostenibilità economica degli interventi di miglioramento dell'aspetto);
- R – GC = se l'aspetto ambientale risulta rilevabile con le modalità esistenti (modalità di rilevazione e misurazione dell'aspetto).

L'Indice di Significatività (IS) è dato dal prodotto dei punteggi di probabilità (P), gravità (A – I – M), requisiti di legge (L) e rilevabilità (R) o grado di controllo (GC) nel caso degli aspetti ambientali indiretti, e va calcolato per ogni impatto.

$$IS = P \times L \times G \times (R \text{ o } GC)$$

Valutazione		1	2	3	4
CRITERI					
P	Probabilità/ frequenza	Probabilità d'accadimento praticamente nulla	Raramente (con periodicità non definita)	Saltuariamente (con periodicità definita)	Continuamente
L	Rispondenza ai requisiti di legge	L'aspetto considerato non è regolamentato da norme di legge	Tutte le prescrizioni di legge applicabili all'aspetto considerato sono agevolmente rispettate	Alcune prescrizioni di legge applicabili all'aspetto considerato presentano problemi di rispetto	Alcune prescrizioni di legge applicabili all'aspetto considerato non sono rispettate, anche saltuariamente
Gravità (G)	A	Rilevanza ambientale	Conseguenze su un'area estremamente ristretta e localizzata. Impatto immediatamente risolvibile. Danno non significativo per l'ecosistema	Conseguenze su un'area ristretta e localizzata. Impatto risolvibile in poco tempo. Danno su alcune componenti dell'ecosistema	Conseguenze su un'area estesa. Impatto risolvibile in più giorni. Danno su alcune componenti dell'ecosistema e indiretto sull'uomo
	I	Rapporti con parti interessate	L'aspetto considerato non costituisce motivo di contenzioso né di interessamento	L'aspetto considerato costituisce motivo di interessamento da parte di soggetti interni e/o esterni	L'aspetto considerato costituisce motivo di contenzioso da parte di soggetti interni e/o esterni
					L'aspetto considerato costituisce motivo di conflittualità da parte di soggetti interni e/o esterni

M	Possibilità di Miglioramento	L'aspetto considerato non è efficacemente migliorabile, visti gli standard di settore, mediante interventi economicamente praticabili	L'aspetto considerato non è efficacemente migliorabile, ma risulta praticabile un suo controllo tecnico e/o organizzativo	L'aspetto considerato è efficacemente migliorabile, visti gli standard di settore, mediante interventi economicamente praticabili	L'aspetto considerato è al di sotto degli standard di settore ed il suo miglioramento è realizzabile con interventi economicamente praticabili
----------	-------------------------------------	---	---	---	--

R (*)	Rilevabilità	Rilevabilità elevata, non vi sono controlli da effettuare	Rilevabilità consentita da controlli semplici	Rilevabilità consentita da controlli specifici moderatamente onerosi	Rilevabilità consentita da controlli specifici ed onerosi
GC (*)	Grado di controllo	Non vi sono controlli da effettuare. Rilevabilità elevata. Non è necessaria alcuna modalità di controllo	Necessità di controllo saltuario. Rilevabilità consentita da controlli semplici. L'organizzazione può esercitare solo un'influenza limitata di "moral-suation"	Necessità di controllo periodico. L'organizzazione ha possibilità di intervento	Obbligo di controllo continuo. L'organizzazione deve controllare con specifiche procedure di controllo operativo e di sorveglianza

(*) Si usa R nel caso degli aspetti diretti, GC nel caso degli aspetti indiretti.

Classi di significatività

Per valutare la significatività dell'aspetto ambientale la Nuova Co.Ed.Mar. S.r.l. ha elaborato un metodo di valutazione basato su quattro "Classi di significatività". Tali classi sono rispettivamente denominate:

- Classe 1;
- Classe 2;
- Classe 3;
- Classe 4.

L'appartenenza di un aspetto ambientale ad una classe di significatività è determinata dall'indice di Significatività (IS). L'indice di significatività (IS) è classificato nel modo seguente.

Tabella 1: criteri di valutazione degli impatti ambientali.

Classe	(IS) Indice di Significatività	Valutazione/priorità	Azioni
1	145 – 256	Aspetto Critico PRIORITÀ ALTA	L'organizzazione deve intervenire mediante azioni correttive o piani di miglioramento per ridurre l'entità dell'impatto nel più breve tempo possibile / immediati – entro 24 ore
2	82 – 144	Aspetto significativo PRIORITÀ MEDIA	L'organizzazione deve intervenire mediante un piano di miglioramento a medio - breve termine e mediante una gestione controllata per ridurre l'indice di valutazione nel medio periodo - entro un mese

3	16 – 81	Aspetto poco significativo PRIORITÀ BASSA	L'organizzazione deve monitorare l'aspetto ambientale e sono sufficienti interventi di miglioramento a medio - lungo termine - entro 2 mesi
4	1 – 15	Aspetto non significativo TRASCURABILE	L'aspetto va tenuto sotto controllo ma non richiede interventi di miglioramento – piani di sviluppo e valutazione della best practice

La valutazione di significatività completa dei diversi aspetti ambientali viene riportata in apposito modulo compilato per ogni area. La sintesi di questa valutazione è stata riportata in uno schema riassuntivo strutturato in:

- area/attività considerata;
- aspetto ambientale;
- impatto ambientale;
- classe di significatività.

Di seguito sono riportati in sintesi (nella tabella denominata “Registro Impatti”), i risultati dell’analisi ambientale iniziale e tutte le informazioni ricavate; in particolare sono evidenziati gli aspetti ambientali significativi.

4.8) Registro aspetti e impatti

Località Val Da Rio – Chioggia (Venezia)

Aspetti ambientali	Impatti Ambientali	P	L	G	R	IS	Classe di significatività			
							1	2	3	4
Emissioni in atmosfera	Emissione di mezzi (D)	2	2	1	1	4	-	-	-	X
	Emissioni impianti (I)	2	2	1	1	4	-	-	-	X
Rifiuti	Produzione di rifiuti pericolosi	1	2	1	1	2	-	-	-	X
	Produzione di altri rifiuti	3	2	1	1	6	-	-	-	X
Scarichi idrici	Scarichi acque pluviali piazzale deposito	1	2	1	1	2	-	-	-	X
Risorse naturali	Consumo acqua	4	2	1	1	8	-	-	-	X
Risorse energetiche	Consumo gasolio per trasporto	4	2	1	2	16	-	-	X	-
	Consumo gas GPL	0	0	0	0	0	-	-	-	X
	Consumo energia elettrica	4	2	1	1	8	-	-	-	X
Rumore	Rumore area magazzino	2	2	1	1	4	-	-	-	X
Sostanze pericolose	Utilizzo sostanze pericolose(oli) per attività di manutenzione (D) e (I)	1	2	1	1	2	-	-	-	X

(D) = Aspetti ambientali diretti;
(I) = Aspetti ambientali indiretti.

5) POLITICA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ, SICUREZZA E AMBIENTE

Le pressioni di una clientela sempre più esigente ed attenta alle problematiche di sicurezza e dell'ambiente danno l'avvio ad una fase industriale in cui il centro dell'attenzione è rivolto all'assicurazione qualità nel rispetto dell'ambiente e della sicurezza sul lavoro.

La missione aziendale è quella di fare ogni sforzo per ridurre le emissioni, gli scarichi e i rifiuti e al contempo garantire un ambiente di lavoro sicuro e salubre nel rispetto dei requisiti qualitativi del servizio e delle prescrizioni legali in materia di sicurezza.

Adottare i processi tecnologici che offrono i migliori impatti ambientali e valutare gli aspetti ambientali dei prodotti in modo che la fase lavorativa, gli impianti e processi offrano la maggiore protezione per l'ambiente e sicurezza ai lavoratori.

La gestione del Sistema integrato deve essere estesa a tutte le funzioni e a tutti i livelli aziendali.

Partendo dalla valutazione delle esigenze del cliente, si giunge alla verifica del suo soddisfacimento passando attraverso il cerchio qualità, che mostra come tutte le funzioni aziendali, nei diversi momenti del ciclo produttivo concorrano alla costruzione della qualità finale del Servizio nella corretta e scrupolosa applicazione delle procedure di sicurezza.

Quindi, per Nuova Co.Ed.Mar. S.r.l. la qualità nel rispetto dell'ambiente e della sicurezza dei lavoratori è il principio guida nella convinzione del suo potenziale strategico per:

- 1) Affermare, migliorare, consolidare il rapporto stretto e fiduciario con i clienti attuali e futuri.
- 2) Soddisfare le esigenze del cliente fornendo:
 - Competenze acquisite grazie anni di attività e alla esperienza e professionalità maturata;
 - Servizi di qualità rispondenti ai capitolati o agli standard fissati e alle normative cogenti per la tutela dell'ambiente e della sicurezza sul lavoro;
 - Effettuando controlli interni eseguiti da altri presso istituzioni esterne;
 - Consulenza tecnica e informazione prima, durante e dopo la raccolta;
 - Soddisfazione attraverso la realizzazione su "misura" del prodotto in conformità con le esigenze del cliente, flessibilità nelle forniture;
 - Servizi rispondenti ed adeguati alle diverse esigenze attraverso la disponibilità e funzionalità dei mezzi e delle strutture.
- 3) Mantenere la risorsa umana adeguatamente qualificata, motivata e responsabilizzata a soddisfare le diverse esigenze del mercato e a rispettare le normative cogenti;
- 4) Promuovere il continuo miglioramento attraverso la divulgazione delle informazioni per quanto riguarda i dati aziendali e i dati esterni;
- 5) Promuovere il continuo miglioramento attraverso una efficiente e tempestiva gestione dei reclami e delle non conformità;
- 6) Applicare i requisiti delle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, UNI ISO 45001 e ISO 39001 e della normativa cogente per l'introduzione ed il consolidamento del proprio Sistema Integrato.

Le funzioni amministrative e quelle di gestione qualità, sicurezza e ambiente infine forniscono supporto a tutte le funzioni, la prima mediante la tenuta della contabilità, e la seconda garantendo gli standard qualitativi richiesti dal cliente, i criteri di tutela della salute del lavoratore e del rispetto dell'ambiente.

Questa competizione creata tra le varie funzioni deve essere fatta confluire nell'interesse comune, che è dato dal profitto aziendale all'interno del rigoroso rispetto delle leggi e della crescita professionale complessiva.

L'ambiente di lavoro risulta caratterizzato da:

- Partecipazione agli obiettivi;
- Collaborazione e coinvolgimento;
- Capacità e volontà di dialogo;
- Sensibilità alla prevenzione e protezione;
- Sensibilità all'ambiente;
- Attenzione verso la soddisfazione del cliente;
- Attenzione alla sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro.

5.1) Mission aziendale per qualità, sicurezza e l'ambiente

La Nuova Co.Ed.Mar. S.r.l. intende fornire ai propri Clienti un servizio caratterizzato da qualità, efficacia nel rispetto dell'ambiente e della sicurezza.

È un impegno costante dell'Azienda che ogni contratto/ordine sia eseguito, in tutte le sue fasi fino al completamento, in modo tale da garantire un livello di affidabilità, sicurezza del servizio che sia in linea con le esigenze e le aspettative dei Clienti, nonché nel rispetto delle normative e di tutti gli obblighi normativi applicabili all'attività che abbiano relazione con i rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori.

È impegno della Nuova Co.Ed.Mar. S.r.l. che il Sistema Integrato sia diffuso a tutti i livelli mediante formazione dei dipendenti educandoli alla cultura della Qualità, della tutela dell'Ambiente e della Sicurezza sul lavoro, responsabilizzandoli dei propri obblighi in materia di sicurezza.

È impegno della Nuova Co.Ed.Mar. S.r.l. a prevenire infortuni e malattie sul lavoro e a migliorare in modo continuativo la gestione e le prestazioni in materia di sicurezza uniformandosi al contempo a tutte le prescrizioni cogenti applicabili in tema di sicurezza e salute sul lavoro e gli altri requisiti a cui l'organizzazione ha dato la sua adesione.

È impegno della Nuova Co.Ed.Mar. S.r.l. che la Politica Integrata, sia documentata, attuata e mantenuta attiva, sia periodicamente rivista per garantire che rimanga pertinente e adeguata all'organizzazione, sia comunicata a tutte le persone che lavorano sotto la direzione dell'organizzazione, affinché divengano consapevoli dei propri obblighi in materia di sicurezza e sia resa disponibile a tutte le parti interessate.

L'obiettivo di Nuova Co.Ed.Mar. S.r.l. è di mantenere tale livello di affidabilità migliorandolo continuamente tramite le risorse impegnate in termini di personale ed attrezzature.

La realizzazione di questo obiettivo aziendale che rappresenta la missione aziendale è responsabilità di tutti i dipendenti dell'Azienda, a partire dalla Direzione, che per perseguire lo scopo prefissato, ha nominato, quale proprio rappresentante, il Responsabile del Sistema Integrato che, indipendentemente da altre responsabilità aziendali, ha la libertà organizzativa, specifica autorità e responsabilità di sviluppo, applicazione, mantenimento e verifica di un Sistema di Gestione Integrato, conformemente a quanto previsto dalle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, UNI ISO 45001 e ISO 39001 la cui evidenza documentale è garantita attraverso l'emissione di un Manuale Integrato e delle relative procedure accessorie.

È compito di ogni dipendente grazie all'ausilio di procedure, modulistica e istruzioni operative in suo possesso, collaborare al continuo sviluppo e miglioramento del Sistema Integrato attraverso i suggerimenti e le esperienze che riterrà opportuno proporre.

Tutto il personale alle dipendenze di Nuova Co.Ed.Mar. S.r.l. deve impegnarsi al raggiungimento degli obiettivi prefissati e al rispetto e all'applicazione delle norme cogenti, in accordo al Sistema Integrato, alla missione aziendale per perseguire la soddisfazione del cliente.

6) ORGANIZZAZIONE, FORMAZIONE E DOCUMENTAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Nell'implementare il proprio sistema di gestione ambientale la Nuova Co.Ed.Mar. S.r.l. ha definito ruoli e responsabilità delle varie funzioni aziendali stabilendo le competenze ambientali necessarie per lo svolgimento di tutte le attività aziendali.

In funzione delle rispettive competenze viene definito periodicamente un piano di formazione aziendale con l'obiettivo di informare e formare tutte le funzioni coinvolte nella gestione ambientale e garantire la corretta esecuzione delle attività che possono provocare impatti sull'ambiente e /o situazioni di emergenza.

Esigenze di formazione possono scaturire da:

- cambiamenti nelle procedure o nelle istruzioni di lavoro;
- esigenze operative;
- adattamenti a prescrizioni di legge;
- richieste che emergono da responsabili di funzione o personale dipendente
- risoluzione di non conformità;
- formazione nuovi assunti.

La formazione può riguardare:

- la gestione delle emergenze;
- la corretta gestione dei rifiuti (procedure operative);

- la corretta gestione dei rifiuti (procedure amministrative);
- uso di attrezzature;
- misure di protezione collettiva;
- uso dei dispositivi di protezione individuale;
- normativa ambientale;
- normativa su salute e sicurezza;
- procedure del sistema di gestione integrato.

6.1) Comunicazione esterna ed interna

La Nuova Co.Ed.Mar. S.r.l. riconoscendo l'importanza di instaurare il dialogo con i portatori di interesse "stakeholders" che sono direttamente o indirettamente coinvolti, pubblica sul sito aziendale l'aggiornamento annuale della dichiarazione ambientale. Questo documento testimonia l'impegno profuso negli ultimi anni dall'organizzazione sul versante della trasparenza delle azioni e delle interazioni del ciclo dei rifiuti e degli altri aspetti ambientali sull'ambiente circostante.

La presente dichiarazione che sarà resa disponibile sul sito web aziendale (www.coedmar.it) a tutti gli stakeholders, costituisce una delle forme di comunicazione utilizzate per la divulgazione degli impegni e delle performances. Le osservazioni e gli eventuali reclami provenienti dai diversi portatori di interesse saranno gestiti garantendo opportuna risposta.

Inoltre, Nuova Co.Ed.Mar. S.r.l. ha stabilito apposite procedure per le modalità di comunicazione sia interna all'azienda, fra i diversi livelli dell'organizzazione, sia verso l'esterno.

Le comunicazioni interne hanno lo scopo di assicurare una corretta circolazione delle informazioni fra tutte le funzioni aziendali, creando un clima di partecipazione e interesse collettivo; si basano su mezzi cartacei (affissione in bacheca, informative interne), verbali (riunioni periodiche) e telematiche (scambio di e-mail).

Le comunicazioni esterne, finalizzate ad assicurare una corretta gestione delle informazioni nei confronti di tutti i portatori di interesse, si attuano oltre che con la distribuzione dei documenti pubblici sopra citati, anche attraverso la diffusione della politica ambiente qualità sicurezza e anche con l'organizzazione di visite guidate in stabilimento e collaborazioni con università e centri di formazione per l'ambiente.

6.2) Controllo operativo

Al fine di garantire la corretta gestione degli aspetti ambientali, Nuova Co.Ed.Mar. S.r.l. ha definito apposite procedure operative e istruzioni di lavoro che disciplinano come le attività lavorative devono essere svolte per contenere gli impatti ambientali ed i rischi, in linea con gli impegni presi con la politica ambientale e gli obiettivi di miglioramento. Il controllo operativo, garantito dalle suddette procedure consente di mitigare gli impatti ambientali.

6.3) Gestione delle non conformità

Le non conformità vengono gestite secondo apposite procedure e modulistica al fine di individuare cause ed effetti e di procedere agli interventi risolutivi immediati ove possibile, alle azioni correttive necessarie a ristabilire la conformità e ad eventuali azioni preventive.

La non conformità è rappresentata da qualunque fatto che evidenzi uno scostamento dalle specifiche di processo, dagli standard prefissati dal sistema e dalle prescrizioni delle norme e leggi applicabili.

6.4) Sistema di auditing e riesame della direzione

L'Impresa Nuova Co.Ed.Mar. S.r.l. predispone programmi periodici di audit interni, cioè verifiche mirate a fornire alla direzione un resoconto relativo ai seguenti aspetti del sistema di gestione integrato:

- completezza e congruenza alla norma di riferimento ed efficacia del sistema;
- corretta applicazione delle procedure e loro aggiornamento;
- mantenimento e miglioramento nel tempo del sistema.

La direzione esegue riesami periodici annuali del sistema di gestione integrato per verificarne l'adeguatezza e l'efficienza, nonché il grado di attuazione della politica e degli obiettivi.

7) OBIETTIVI, TRAGUARDI E PROGRAMMA AMBIENTALE

Coerentemente ai principi di politica ambientale, in base ai risultati dell'analisi ambientale iniziale, delle ottemperanze legali e della valutazione degli aspetti ambientali, la direzione di ha definito i seguenti obiettivi prendendo in esame tutti gli aspetti classificati significativi oltre ad altri obiettivi non significativi ma che presentano una ricaduta sul miglioramento della gestione ambientale.

Indicatori di performance/obiettivi:
(segue su pagina seguente)

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2020

EMAS – rev.03 del 26/11/2020

Pagina n. 31 di 32

n.	INDICATORI	Consumo al 31/12/2017	N. medio dipendenti 2017	Consumo al 31/12/2018	N. medio dipendenti 2018	Consumo al 31/12/2019 (A)	N. medio dipendenti 2019 (B)	Obiettivo (A/B) 2019	Consuntivo dicembre 2019	Obiettivo (A/B) 2020	Obiettivo (A/B) 2020-2021
1	CONSUMO di CARBURANTE (gasolio e benzina)	716.336,49	73,00	1.861.190 lt	106,08	964.120 lt	83,98	17.460 lt/dipendente	11.481 lt per dipendente Raggiunto	Riduzione consumi del 2%	Riduzione consumi del 2%
2	EMISSIONI CO2 in relazione al CONSUMO di CARBURANTE (gasolio e benzina)	1.919.782,00	73,00	4.993.015 kg	106,08	2.580.050 kg	83,98	49.000 Kg/dipendente	30.723 Kg emissione CO2 per dipendente Raggiunto	Riduzione emissioni di CO2 del 2%	Riduzione emissioni di CO2 del 2%
2	PRODUZIONE di RIFIUTI	9.747 kg	73,00	7.609 kg	106,08	17.821 kg	83,98	73,5 Kg/dipendente	212,5 Kg/dipendente Non raggiunto	Riduzione rifiuti del 2%	Riduzione rifiuti del 2%
3	CONSUMI d'ACQUA	833,00 mc	73,00	431,00 mc	106,08	874,00 mc	83,98	5,00 mc/dipendente	10,40 mc per dipendente Non raggiunto	Mantenimento valore < 5 mc per dipendente	Mantenimento valore < 5 mc per dipendente
4	CONSUMO di ENERGIA	217.651,00 kW	73,00	197.298,00 kW	106,08	282.864 kW	83,98	1.900,00 KW/dipendente	3.369,00 kW per dipendente Non raggiunto	< 1900 KW / dipendente	< 1900 KW / dipendente
5	BIODIVERSITA'	Vedi di seguito									
6	EMISSIONI IN ATMOSFERA DI SEDE	Non quantificabili	//	Non quantificabili	//	Non quantificabili	//	//	//	//	//

Nonostante alcuni degli obiettivi prefissati (produzione di rifiuti, comuni d'acqua e il consumo di energia) al 31/12/2020 non sono stati raggiunti, l'Organizzazione si può ritenere soddisfatta in quanto il rapporto produzione e consumi risulta essere proporzionale.

I consumi al 30/09/2020 sono in linea con le previsioni e proporzionali alla produzione parametrata nello stesso periodo.

Per un monitoraggio della biodiversità l'organizzazione valuta il monitoraggio più appropriato in relazione alle opere assegnate e alle eventuali indicazioni e prescrizioni indicate gli elaborati progettuali. Si consideri comunque che molto spesso il monitoraggio degli habitat emersi e delle specie floristiche non è funzionale alla verifica di impatti, dal momento che essi non sono vulnerabili, in quanto non presenti nelle aree di interferenza dei fattori di pressione ai quali risultano potenzialmente sensibili.

Indicatori

Di seguito vengono elencati i potenziali indicatori che potrebbero essere considerati in caso di uno specifico piano di monitoraggio ante, durante e post opera della biodiversità.

Fauna:

I parametri descrittivi utilizzati per il monitoraggio dello stato delle popolazioni saranno:

- variazione della consistenza;
- tasso annuale di mortalità.

Habitat:

- estensione dell'habitat;
- alterazione della composizione floristica;
- erosione del margine barenale (se trattasi di cantieri in area lagunare);
- variazione del grado di conservazione.

Flora:

I parametri descrittivi utilizzati per il monitoraggio dello stato delle popolazioni saranno:

- presenza/assenza;
- copertura % dell'area interessata;

Nel triennio di validità della DA l'organizzazione si impegna a perseguire il mantenimento del trend degli indicatori fissati per il 2019 attuando una attività di sensibilizzazione degli operatori e un piano di gestione del parco macchine orientato al rinnovo dello stesso al fine di una riduzione dei consumi primari

Gli obiettivi

Gli obiettivi di medio lungo periodo sono rappresentati da:

- implementazione di tecniche di gestione del “best practice” attraverso redazione di procedure di gestione:
aspetto ambientale di riferimento
risorse energetiche e consumo di gasolio entro il 31.12.2020

gestione emissioni entro il 31.12.2021

gestione rifiuti entro il 31.12.2021

responsabile: responsabile sistemi integrati

budget: € 5000,00 annui

- **interventi strutturali atti alla riduzione di consumo di fonti non rinnovabili attraverso la gestione del parco macchine (terrestri e marittime), la organizzazione della logistica per la realizzazione di percorsi ottimali**

tempistiche entro il 2020

responsabile: Direzione

budget : messa a disposizione di risorse umane specializzate e di risorse economiche per la realizzazione degli interventi

- **miglioramento delle attività di acquisto (prodotti a minor impatto ambientale) attraverso l'analisi del ciclo di vita dei prodotti.**

tempistiche entro il 2021

responsabile: Responsabile Acquisti

budget: non sono necessarie risorse economiche

INFORMAZIONI AL PUBBLICO

Il presente documento illustra al pubblico e a tutti i soggetti interessati le attività svolte da Nuova Co.Ed.Mar. S.r.l., gli aspetti ambientali, diretti e indiretti, ad esse collegati e gli obiettivi di miglioramento ambientale che l'Azienda si è prefissata.

Il documento è rivolto alla Comunità esterna ed interna all'azienda ed ha l'obiettivo di stabilire un rapporto trasparente con tutte le parti sociali interessate, in particolare con la popolazione, le Autorità e gli Enti locali e con i lavoratori, parte attiva della corretta gestione delle attività svolte.

Il responsabile del Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001 e del Regolamento EMAS III di Nuova Co.Ed.Mar. S.r.l. è la Dott.ssa Michela Boscolo Contadin, telefono n. 041/4967925 – Fax n. 041/4967914 – indirizzo e-mail: michela.boscolo@coedmar.it.

8) FONTI

- *Wikipedia – L'enciclopedia libera;*
- *Rapporto Ambientale Preliminare, redatto a Novembre 2009 dal Comune di Chioggia.*